

VIVERE DI MARE

QUALE STAGIONE PER I MARITTIMI?

6° CONVEGNO SUL LAVORO MARITTIMO

FOTO COMUNE DI PROCIDA, ANIELLO MAZZELLA (IMAT)

“ Una parte degli italiani “Vive di Mare” e quindi occorre dare un giusto e corretto orientamento alle generazioni di oggi e a quelle che si affacceranno sul mondo del lavoro nei prossimi anni. ”

Presentato il progetto per la digitalizzazione del Libretto di Navigazione.



L'alta formazione professionale è il punto strategico per i professionisti del mare

IMPORTANTI E STRATEGICI I TEMI TOCCATI:

- Maggiore integrazione tra istituti di formazione, in primis gli Istituti Trasporti e Logistica (per molti ancora oggi Nautici) e le reali esigenze del mondo del lavoro, a partire dai programmi scolastici.
- Lavoro condiviso a tutti i livelli per ridare linfa vitale alla vocazione marittima dei giovani.
- Tutela reale della continuità territoriale delle isole minori con una infrastrutturazione e un sostengono coerenti ed efficienti.
- Regole certe per garantire la modernizzazione delle infrastrutture portuali e la transizione energetica di porti e navi.

Gli interventi

Al convegno, suddiviso in tre panel, sono intervenuti relatori di spicco, dai rappresentanti delle associazioni datoriali Confitarma - Confederazione Italiana Armatori e Assarmatori, ai centri di formazione, agli ITS, manager e comandanti di armamento delle aziende, Capitanerie di Porto con il Direttore marittimo della Campania Pietro Giuseppe Vella, e rappresentanti delle istituzioni, su tutti la senatrice Clotilde Minasi, rappresentante della commissione Ambiente e transizione tecnologica del Senato.

Per **CONFITARMA** sono intervenuti Tiziano Minuti, in qualità di Vice Presidente del Gruppo Tecnico Relazioni Industriali, nell'ambito del panel dedicato ai marittimi del presente e del futuro, nonché in quello sulla centralità delle isole minori e Mariachiara Sormani, Segretario del Gruppo Tecnico Education e capitale umano, nel panel dedicato al Piano del mare, con un focus sulla direttrice "Lavoro marittimo". Il convegno è stata l'occasione per evidenziare le priorità del settore in materia e per ribadire l'importanza dei momenti di confronto fra parti sociali, istituzioni e scuola, anche al fine di accelerare il percorso di semplificazione per facilitare l'accesso alle carriere del mare e rilanciare l'occupazione marittima italiana.

ASSARMATORI, rappresentata da Giovanni Consoli, Vice Segretario Generale di Assarmatori, che ha allestito anche una postazione per dare informazioni a quanti potessero essere interessati all'avvio di una carriera a bordo delle navi, ha puntato sulla formazione, che vede l'associazione armatoriale impegnata nei Career Day su tutto il territorio nazionale, per mettere in contatto diretto chi è in cerca di lavoro con le aziende del trasporto marittimo. "Ciò anche alla luce di un ulteriore traguardo, ampiamente perseguito dall'Associazione stessa, che si è concretizzato con l'emanazione del decreto interministeriale MIT/MEF n. 297/2023 con il quale vengono stanziati importanti risorse economiche per sostenere la formazione iniziale del nuovo personale marittimo favorendo, poi, il loro ingresso nel mondo del lavoro. In più, in linea con gli obiettivi evidenziati dai vari interventi al convegno, può collocarsi un'ulteriore iniziativa di prossima attuazione promossa sempre da Assarmatori per il tramite della propria società di scopo "Oltremare – Servizi integrati per lo shipping": l'attivazione di un'Anagrafe Digitale della Gente di Mare".

Investire nella formazione è il punto di partenza imprescindibile per la carriera di ogni marittimo. Un punto di osservazione molto importante viene dal **Capitano Rosario Trapanese, fondatore e General Manager di IMAT di Castel Volturno**, primo training center marittimo in Italia per prestigio e per marittimi formati ogni anno, cui s'iscrivono marittimi dai 5 continenti.

A parlare sono i numeri. "Puntiamo ad una formazione all'avanguardia con una tecnologia estremamente complessa e in continua evoluzione. Abbiamo contratti per la formazione dei marittimi con i più grandi gruppi armatoriali a livello globale, basti pensare che facciamo 6.000 ore di lezione a settimana, in presenza e da remoto, grazie ai nostri 110 istruttori altamente qualificati e selezionati. Siamo pronti per la formazione sui nuovi combustibili GNL, metanolo e idrogeno. Inoltre è importante il nostro impegno per i giovani grazie a partnership con molti ITS.

Quando i ragazzi vengono in IMAT toccano con mano un pezzo del loro futuro perché si trovano immersi già nell'esperienza che vivranno a bordo grazie alle tecnologie che adoperiamo per la formazione, ad esempio stiamo installando due vere sale macchine con motori nave realmente funzionanti per un totale di 18 megawatt ed un ponte di comando con un diametro di 37 metri. Sono attrezzature funzionanti in ambiente formativo per la prima volta al mondo."

ITS FONDAZIONE G. CABOTO di Gaeta: Il Direttore Generale Clemente Borrelli ha evidenziato la funzione fondamentale degli ITS, sempre più all'avanguardia, non solo per garantire una giusta e specifica formazione, ma anche per una sempre maggiore professionalità.

In rappresentanza di **USCLAC-UNCDIM-SMACD-CASCODI** è intervenuto **Enrico Neri**, che ha colto l'occasione per portare avanti i temi più urgenti per i marittimi, dalla necessità di sburocratizzazione per contrastare il fenomeno del "deflagging", alla necessità di investire ed aggiornare la formazione, al diritto di voto per i marittimi imbarcati fuori dall'Italia, al riconoscimento della qualifica di "usurante" per il lavoro marittimo. Nel panel a cui ha partecipato Neri sono stati toccati i temi dell'orientamento, con le possibili azioni di sensibilizzazione per far aumentare la propensione al mare dei giovani, dell'integrazione tra formazione e mercato del lavoro, dell'occupazione e dell'Innovazione tecnologica e formazione marittima.

